

IL VOLUME DI ELENA BONO CON L'INTRODUZIONE SCRITTA DAL NIPOTE DEL COMBATTENTE LIGURE

## In un libro la vita di Bisagno, eroe della Resistenza

Lucia Compagnino / GENOVA

Torna in libreria, a poco più di un anno dalla partenza della causa di beatificazione di Aldo Gastaldi "Bisagno", avviata il 31 maggio del 2019 dal cardinale Angelo Bagnasco, il libro che la scrittrice Elena Bono aveva dedicato al "Primo Partigiano d'Italia".

Lo ha appena pubblicato, con una nuova introduzione del nipote Aldo Gastaldi jr e un apparato iconografico più ricco, la casa editrice milanese **Ares**, che lo ha anche presenta-

to on line sulla sua pagina Face-

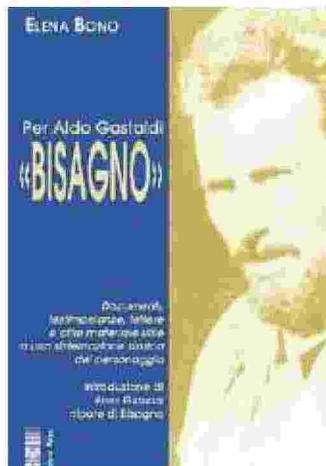
book. Il video della presentazione, alla quale hanno partecipato il nipote di Gastaldi, la giornalista dell'Osservatore Romano Silvia Guidi e lo storico Alberto Leoni, è fruibile. Per Aldo Gastaldi "Bisagno" (144 pagine, 13 euro) è la biografia "con documenti, testimonianze, lettere e altro materiale utile a una sistemazione storica del personaggio" che la scrittrice, poetessa, critica e traduttrice nata a Sonnino in provincia di Latina e ligure d'adozione aveva dedicato al partigiano genovese Medaglia d'Oro, il cui sguardo aveva incrociato una sola volta a Bertigaro, una frazione di Borzona-

sca. Di quell'incontro scrive il nipote nell'introduzione: "La testimonianza di Elena era di un fascino non comune. Ricordo le parole che proferì raccontandomi di quell'attimo: «Mai più nella mia vita ho incontrato uno sguardo così. Uno specchio assolutamente pulito, limpido, dritto, non incerto, vagante, no, andava a segno».

Fervente cattolico - come l'autrice - e convintamente antipartitico, Bisagno dichiarò «Noi non abbiamo un partito, noi non lottiamo per avere domani un "cadreghino". Vogliamo bene alle nostre case, vogliamo bene al nostro suolo e non vogliamo che questo sia

calpestato dallo straniero. Questo è quanto noi vogliamo oggi. Domani, quando lo straniero sarà uscito dai confini, parleremo d'altro. Io mi impedirò più che mai al fine di rimediare radicalmente a ogni screezio». La frase è riportata nel libro, così come quella ancora più nota "continuerò a gridare ogniqualvolta si vogliono fare ingiustizie, e griderò contro chiunque, anche se il mio grido dovesse causarmi disgrazie o altro". Ed è bello riscoprire in questi tempi bui, la figura del comandante, uno degli eroi più luminosi della storia della Resistenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La copertina del libro

